

conseguenti irrisori ribassi.

Discreta ed efficiente capacita' operativa si e' raggiunta, altresì, nella manutenzione della rete fognante e degli impianti di depurazione e di sollevamento. A fronte di una situazione iniziale disastrosa, caratterizzata da blocchi continui degli impianti con conseguenti dispersione e scarichi di liquami in mare, per la prima volta, da anni, i litorali del Comune sono stati classificati perfettamente balneabili, sia dal Ministero della Sanita', sia da quello dell'Ambiente, in assenza assoluta di fenomeni di inquinamento. Viene sottolineato che in precedenza, nessuno tra tecnici e operai del comune aveva conoscenza degli impianti e della loro consistenza. Gli interventi, quasi sempre in "somma urgenza", erano di assoluto monopolio di una impresa locale.

Attualmente la squadra di operai, tecnici ed idraulici, costituita quasi per intero da dipendenti del Comune e' riuscita ad acquisire la capacita' e la competenza per intervenire e fronteggiare ogni emergenza.

I capitolati speciali di manutenzione della rete idrica e fognante, recentemente predisposti dall'Ufficio tecnico ed approvati dall'Amministrazione, unitamente alle ulteriori dotazioni, già acquisite, di macchinari, elettropompe e quant'altro, consentiranno, una volta espletate le procedure di affidamento, una ordinaria manutenzione degli impianti, sopperendo alle difficoltà che, prevedibilmente, interverranno nel breve periodo, a causa dei prossimi pensionamenti e della restituzione agli Enti di appartenenza del personale distaccato.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, privatizzato dal 1990, e' risultato carente; la commissione ha dovuto ricorrere, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso turistico, al personale dipendente.

La privatizzazione del servizio, stante le attuali disponibilita' di mezzi e di personale, non ha alternativa, ma si rileva che la gestione sinora condotta non ha prodotto i risultati attesi soprattutto in rapporto alle aspettative ed all'impegno economico sopportato dall'Ente, gravato anche da un enorme contenzioso con l'impresa concessionaria.

Il capitolato speciale di appalto approvato sin dall'aprile dello scorso anno, nel quale sono previste la raccolta quotidiana e differenziata dei rifiuti, quella dei rifiuti speciali e nocivi, nonché ogni altro servizio accessorio (spazzamento e diserbo delle strade, disinfestazione ecc.) previsto dalla vigente normativa dovrebbe portare a risultati apprezzabili.

L'attivita' di contrasto, posta in essere con esposti, ricorsi e controricorsi, presentati da imprese abituate da sempre, ad operare pressoché in regime di monopolio, hanno, sin qui impedito di portare a compimento le procedure di gara, nonostante siano state di volta in volta rigettate dagli Organi di controllo e della giustizia amministrativa, le censure ricorrentemente proposte al capitolato e alle procedure di gara.

L'ulteriore esperimento, fissato con pubblico incanto, e' previsto per il 5 agosto p.v..

Altri interventi hanno riguardato la viabilita' urbana ed extraurbana.

Sono stati appaltati lavori per la bitumazione e pavimentazione di strade e viali del centro cittadino per circa 500 milioni, con apposito stanziamento sui fondi di bilancio, mediante mirata variazione dello stesso. Sono in corso le procedure per l'affidamento di lavori analoghi nella frazione Prunella ed in taluni altri quartieri - vie S. Pertini e Berlinguer - edificate quasi nell'interesse, ma carenti delle più elementari opere di urbanizzazione. Al costo conseguente, circa settecento milioni, si fara' fronte con le quote degli oneri, recuperate dall'istruttoria di pregresse pratiche edilizie.

Nel settore scolastico (ove si è riscontrato un'edilizia carente e degradata, organici insufficienti, assenza dei più elementari supporti nell'ambito della refezione e dei trasporti) sono stati effettuati una serie di interventi diretti: alla privatizzazione dei servizi di pulizia; alle assunzioni temporanee di bidelli, nei periodi di maggior pressione (causata oltre che dalla carenza dell'organico, dalle ricorrenti assenze del personale durante l'anno scolastico); all'affidamento alle autorità scolastiche di fondi destinati alle piccole spese di manutenzione degli edifici; ai progetti di recupero ed adeguamento dell'edilizia scolastica assentiti da finanziamento.

Sotto il profilo finanziario la situazione dell'ente è solo apparentemente solida, considerata anche la pregressa condizione di indebitamento. Si evidenzia un debito molto elevato nei confronti della Regione Calabria per forniture di acqua mai pagate; per il ripianamento, relativamente agli anni 1981-1987 è stata sottoscritta una convenzione, mentre sono state liquidate altre partite debitorie più recenti per più di un miliardo.

Analoghe iniziative, anche usufruendo della normativa sul condono, sono state adottate nei confronti di pregresse posizioni debitorie nei confronti dell'INAIL e dell'INPS.

È stata effettuata la rilevazione e l'inventario del patrimonio comunale, con approvazione, nei termini di legge di apposito atto ricognitivo, dal quale è emersa, la consistenza del patrimonio immobiliare dell'Ente, di sicuro rilievo.

Sussiste ancora una mole di contenzioso di proporzioni enormi, se rapportata alle dimensioni del Comune, con riferimento anche alle numerose, mai definite, pratiche di espropri.

Sono state poste in essere numerose transazioni, anche allo scopo, di evitare ulteriori danni patrimoniali, derivanti dal prolungarsi del contenzioso. I nuovi criteri di gestione patrimoniale hanno consentito di ottenere per il 1996 un avanzo di amministrazione, come è emerso dal rendiconto di gestione.

Nel settore dei servizi sociali, in precedenza neppure contemplati nel contesto organizzativo degli Uffici, risalto è stato assegnato al settore delle politiche giovanili, ove, recuperato un finanziamento sui fondi di lotta alla droga, è stato istituito il primo centro di aggregazione giovanile con attività affidate ad un gruppo attivo di giovani volontari. Significativa per i positivi risvolti sociali, la concessione al Centro di Aggregazione "il Sogno" (una rete sociale di associazioni nata su stimolo della Commissione Straordinaria) della struttura comunale dell'ex carcere.

È stato riadattato e recuperato all'originaria destinazione un edificio polifunzionale, al cui interno troveranno sede attività di volontariato ed iniziative a carattere anche culturale, unitamente alla biblioteca comunale, in stato di completo abbandono e della quale si sta programmando il recupero e la valorizzazione.

È stato redatto, ispirato agli istituti di partecipazione statutari, il testo per l'avvio di una consulta permanente del volontariato che si prevede di portare a termine al più presto.

Altro strumento statutario attivato attiene al costituito "Registro delle associazioni", che, nel tempo, consentirà un monitoraggio e collegamento tra le stesse e la vita politico-amministrativa del comune.

Sta per essere avviato un progetto di animazione ed integrazione dei minori a rischio finanziato, su richiesta della Commissione, sui fondi di cui alla Legge 216/91.

Altre iniziative, nel settore della promozione turistica, hanno riguardato Pentidattilo, borgo antico di straordinario valore urbanistico, storico e culturale: l'Ente ha aderito ottenendo un finanziamento comunitario, al Progetto "Leader II" nel settore della promozione del turismo rurale; è stato redatto e proposto un progetto per il consolidamento dell'antica Chiesa e dell'annessa canonica. La Regione Calabria lo

ha finanziato ed inserito tra gli interventi strategici regionali.

Sempre ai fini del recupero e della valorizzazione dell'antico borgo, constatato, il quasi totale disinteresse di altri Enti, istituzionalmente a ciò preposti — quali il Genio Civile di Reggio Calabria — si sta verificando la possibilità di stipulare una convenzione con l'Università per l'effettuazione di studi e verifiche sull'inagibilità del sito, dichiarata quasi quaranta anni addietro, che finora ne ha paralizzato lo sviluppo.

Altri interventi hanno interessato gli ambiti dell'economia locale, dove è stata affidata ad una associazione di operatori la gestione di una fiera comprensoriale: la prima effettivamente svoltasi nel Comune dopo anni di tentativi andati a vuoto. Gli esiti positivi consentiranno di avviare le procedure per l'avvio di una fiera a carattere permanente.

Di grande importanza per l'intera comunità locale e per tutto il comprensorio limitrofo è stata la collocazione definitiva del mercato settimanale, spostato, dopo più di venti anni di "collocazione provvisoria" in pieno centro cittadino, in un'area appositamente attrezzata, nella quale sono stati definiti con puntualità spazi e settori commerciali.

Come anche segnalato dagli Organi di Polizia, la pluridecennale condizione caotica del mercato — tra i più importanti della costa jonica — oltre che creare problemi di sicurezza, era presumibilmente veicolo di traffici illeciti.

Sono state messe in luce alcune difficoltà incontrate nei rapporti con le altre Istituzioni Locali.

Sono stati registrati ritardi, ad esempio nel passaggio di competenze, obbligatorio per legge, degli Istituti di Istruzione Superiore del Comune all'Amministrazione Provinciale, con ricorrente lunga serie di riunioni ed incontri fissati e poi rinviati; ancora si evidenzia il ritardo con il quale la Regione Calabria porta avanti le procedure, di grande importanza, relative alla discarica consortile di cui il Comune di Melito Porto Salvo è corpo-bacino. Dopo aver apportato al relativo progetto — bloccato da anni — le modifiche ed integrazioni richieste dal Genio Civile e dal Corpo Forestale dello Stato, nel corso di apposita Conferenza dei Servizi, convocata, su richiesta della Commissione Straordinaria presso la locale Prefettura, il progetto veniva trasmesso nel settembre '96 al competente Assessorato regionale. A tutt'oggi detto parere non è stato formalizzato, né è pervenuto all'Ente, col risultato di impedire la cantierabilità dell'opera, essenziale per la tutela igienica ed ambientale.

Ancora, una richiesta di finanziamento inoltrata da questa Commissione, nell'ambito dei fondi P.O.P. per infrastrutture ricreative e sportive, non è stata ammessa a finanziamento con la motivazione non corrispondente alla reale situazione, che "il Comune di Melito Porto Salvo non rientra tra gli ambiti turistici della Regione".

Problemi sono scaturiti dalla pretesa della Comunità Montana Versante Jonico Meridionale — nella quale tuttora operano, con posizione di preminenza, i rappresentanti nominati di ben tre amministrazioni sciolte per infiltrazioni mafiose — di rilascio pressoché immediato del nulla osta paesaggistico ed ambientale e della concessione edilizia, per la realizzazione di un impianto di depurazione consortile, progettato ed ubicato sul territorio comunale, senza alcuna preventiva informazione, né assenso dell'Amministrazione Comunale.

Alle legittime e motivate riserve espresse dalla Commissione Edilizia Comunale, ed all'interno della stessa dall'Ufficiale Sanitario, che, tra l'altro, evidenziavano, oltre il mancato rispetto delle disposizioni normative alla scelta dei siti, addirittura l'assenza di ogni seria valutazione di impatto ambientale.

La commissione straordinaria ha fatto presente di essere stata sottoposta ad una campagna polemica

ed aggressiva, con risalto anche sugli organi di stampa che solo recentemente e' stata ricondotta a livelli normali di confronto civile.

Per il settore urbanistico e' stata riscontrata una vera e propria situazione di emergenza ove fenomeni generalizzati di abusivismo hanno provocato gravi danni al territorio. Interi quartieri sono stati edificati senza il minimo rispetto di norme edilizie, urbanistiche, paesaggistiche, geologiche ed ambientali, con conseguenti situazioni di carenza estrema di opere di urbanizzazione e razionalizzazione.

Nel settore dell'edilizia privata e' stato smaltito con notevoli difficolta' quasi integralmente un arretrato di centinaia di progetti, risalente all'anno 1993.

Per quanto riguarda le vicende relative all'approvazione del P.R.G., gia' messe in luce nella precedente relazione, la cui redazione era in itinere sin dal 1988, sono stati revocati tutti gli atti, sostanzialmente inconcludenti, adottati dalle Amministrazioni pro-tempore. Il provvedimento, che risponde anche ad evidenti esigenze di autotutela, ha resistito alle contestazioni molteplici, anche in sede giurisdizionale; di conseguenza e' stato approvato il capitolato ed indetta la gara di appalto per la fornitura di rilievi aereo-fotogrammetrici del territorio comunale essenziale per la redazione dello strumento urbanistico.

Si e' stabilito, con formale atto deliberativo, di indire apposito concorso di progettazione, finalizzato ad acquisire il progetto preliminare di Piano regolatore generale e l'affidamento della progettazione esecutiva.

E' stato modificato il regolamento edilizio risalente agli anni 70, conferendo tra l'altro maggiore chiarezza al contenuto normativo.

COMUNE DI ROCCAFORTE DEL GRECO

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
10 febbraio 1996	10 agosto 1997	-	-

Andamento della gestione commissariale e principali coefficienti di crisi

La riorganizzazione degli uffici e del personale dipendente presenta aspetti problematici ancora da risolvere legati principalmente alla scarsa collaborazione dei dipendenti e ad oggettive carenze strutturali.

Avviata l'informatizzazione degli uffici.

La situazione finanziaria, inizialmente deficitaria, risulta sensibilmente migliorata a seguito dell'attività di recupero dei tributi che risultavano spesso totalmente evasi.

Di grande importanza è stata l'attività finalizzata a rafforzare la potestà impositiva, che ha consentito la riscossione dei tributi per l'anno 1995, ed il censimento dei terreni comunali abusivamente occupati, la cui regolarizzazione consentirà nuove entrate.

Si prevede di procedere entro breve tempo alla riscossione dei tributi dell'acqua potabile e RSU per i relativi anni 1989-1994, mai riscossi dalle precedenti Amministrazioni.

Da un rapido esame dell'elenco morosi è infatti emerso che l'importo dovuto per nucleo familiare è piuttosto consistente atteso il reddito pro capite della popolazione.

L'adozione dei conseguenti atti, impopolari per una popolazione abituata ad un'evasione fiscale generalizzata, avrà probabilmente dei risvolti sotto il profilo dell'ordine pubblico.

Si segnala che l'aumento delle tariffe, obbligatorio per legge, viste le condizioni deficitarie dell'Ente, ha comportato negli anni passati una rivolta fiscale concretizzatasi con l'occupazione della sede municipale.

Sono state approvate le tariffe di N.U. relative all'anno 1996 ed il ruolo acqua potabile 1996.

Nel settore dei lavori pubblici, tra gli interventi principali, sono stati realizzati numerose opere lavori presso gli edifici scolastici; e' stato parzialmente sistemato il Municipio, sono state ripristinate alcune strade interne ed e' stato in gran parte realizzato il Centro Sociale, di cui gia' riferito nella precedente relazione.

Particolare attenzione e' stata prestata per l'approvazione del piano di priorita' degli interventi.

Ai sensi del decreto legislativo 626/94 l'organo di gestione straordinaria ha individuato il datore di lavoro quale responsabile della predisposizione e dell'applicazione del documento di cui all'art. 4 del D.L.vo 626/94.

Valutazioni conclusive sulla necessita' di prorogare il periodo di gestione straordinaria

Il prefetto non si e' sinora pronunciato sulla necessita' di prorogare il periodo di commissariamento.

COMUNE DI ROGHUDI

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
16 gennaio 1995	16 luglio 1996	26 settembre 1996	-

Riorganizzazione amministrativa e principali coefficienti di crisi

In tema di riorganizzazione del personale dipendente e' in corso di approvazione la nuova pianta organica dell'Ente, necessaria anche per istituire il posto di tecnico comunale, attualmente mancante, da coprire attraverso il ricorso alla mobilita' o a mezzo di concorso pubblico.

Per il settore dei lavori pubblici sono stati portati a compimento lavori gia' assegnati, e di cui si e' riferito nella precedente relazione; sono stati aggiudicati i seguenti lavori:

- 1) realizzazione del bivio con la SS 106;
- 2) completamento dei lavori di potenziamento della rete idrica, attraverso approvazione di perizia di variante;
- 3) aggiudicazione dell'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- 4) aggiudicazione dell'appalto per il servizio elettrico votivo.

E' stato altresì conferito l'incarico per la progettazione della rete idrica interna, di importo pari a L. 951.000.000 (novecentociquantunomilioni) opera interamente finanziata dal Ministero dell'Interno nell'ambito degli interventi straordinari.

Sono stati approvati alcuni atti regolamentari essenziali per il funzionamento dell'attivita' amministrativa:

- 1) regolamento per l'accesso agli atti amministrativi;

2) regolamento di polizia municipale.

In generale si riscontra una sensibile normalizzazione della gestione amministrativa, registrandosi anche maggiore professionalità e un migliore impegno da parte dei dipendenti comunali nell'espletamento dei loro compiti.

**COMUNI RESTITUITI A GESTIONE ORDINARIA
CON IL TURNO ELETTORALE
DEL 17 NOVEMBRE 1996**

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI BARDONECCHIA

D.P.R.	Scadenza gestione straordinaria	D.P.R.	scadenza gestione straordinaria prorogata
scioglimento Consiglio Comunale		proroga gestione straordinaria	
2 maggio 1995	2 novembre 1996	-	-

Riorganizzazione amministrativa e ripristino degli ordinari schemi di gestione

La Commissione Straordinaria ha proseguito nell'attività rivolta al riordinamento dei servizi comunali, al ripristino e consolidamento della regolarità delle procedure ed alla ripresa della vita amministrativa dell'Ente.

Di grande importanza si è rilevato un atteggiamento di chiarezza nella conduzione dell'amministrazione, precedentemente caratterizzata da atteggiamenti conciliatori; altresì positivi sono risultati gli incontri promossi dalla Commissione con tutte le componenti e le forze sociali ed economiche.

PERSONALE

In materia di riorganizzazione del personale dipendente sussistono ancora notevoli difficoltà operative mancando nell'organico figure dirigenziali. Si erano già evidenziate, nella precedente relazione, condotte irregolari tenute da parte di alcune unità di personale comunale. Fissati con le organizzazioni sindacali del personale i criteri di mobilità, ed in correlazione all'assunzione di nuovo personale risultato vincitore dei concorsi banditi ed espletati dalla Commissione, sono stati effettuati avvicindamenti, anche dei dipendenti che si sono identificati causa dei relativi disservizi.

In attesa della conclusione dell'apposita procedura concorsuale per l'assunzione di un nuovo titolare dell'ufficio di segreteria, è stato assegnato un incarico di consulenza, per un semestre, ad un funzionario dirigente del Comune di Torino.

È stata ridisegnata in parte la struttura burocratica dell'Ente in maniera che, unitamente al

processo di informatizzazione dei servizi, possa consentire agli uffici di rispondere maggiormente alle esigenze di efficienza e responsabilizzazione.

URBANISTICA

La situazione della gestione urbanistica e dell'edilizia privata, particolarmente delicata e direttamente investita dal fenomeno della criminalità organizzata che ha portato allo scioglimento della amministrazione comunale, è stata seguita con particolare riguardo sia per l'attività della commissione edilizia, sia per l'intensificazione dei controlli da parte della Polizia Municipale in collaborazione con la competente USL ed in coordinamento con le forze di PS operanti sul territorio. Sono state evidenziate situazioni di illegalità che sono state riferite all'autorità giudiziaria.

Per quanto riguarda, sul piano amministrativo, il problema specifico dell'intervento urbanistico di Campo Smith, al centro dell'indagine giudiziaria tuttora in corso, essendo state accertate violazioni urbanistiche per le quali è stata presentata domanda di sanatoria, la Commissione ha avviato la procedura per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legge, quantificata in oltre 2 miliardi di lire, in stretto rapporto con i competenti uffici regionali.

La Commissione ha altresì concentrato la propria attenzione sullo strumento urbanistico vigente, che ha comportato notevoli difficoltà di interpretazione a causa delle vaghe o contraddittorie formulazioni dell'articolato, e nel quale non è stato dato il dovuto rilievo alla valutazione della situazione geologica del territorio, consentendo possibilità edificatorie in zone che possono presentare rischi di carattere idrogeologico. Tale situazione e la scarsa corrispondenza tra stato di fatto preesistente e progetti ha costituito inoltre causa di contestazioni e conflittualità tra i cittadini. È stata quindi segnalata la necessità di avviare la revisione generale del PRGC, sul quale, in considerazione dell'opportunità che tale strumento venga adottato da parte di organi rappresentativi, non essendo stato possibile definire le procedure per l'adeguamento, è stato peraltro prodotto un elaborato-guida recante anche gli indirizzi determinati dalla Commissione per il conferimento dell'incarico. (E cioè: acquisire una compiuta analisi socio economica e demografica, con approfondimenti interessanti le strutture ricettive, turistiche, commerciali ed artigianali e dei servizi, con la quantificazione delle necessità presumibili e le indicazioni di ipotesi di sviluppo a breve, medio e lungo termine. Indispensabile anche un'attenta indagine sulle caratteristiche geologiche e idrografiche del territorio per un corretto uso del suolo a fini insediativi, agricoli e forestali, con attenzione particolare ai torrenti, fiumi e loro argini, zone franose e valanghiva). È stata fatta inoltre presente la necessità di ottenere un parere giuridico per la predisposizione di un regolamento di igiene e di edilizia comunale, chiaro e di facile lettura, per evitare contestazioni e conflittualità come quelle che sono state rilevate. Il tutto salvaguardando le caratteristiche architettoniche ed ambientali, tenendo conto della interpretazione fornita, in sede di istruttoria delle pratiche edilizie da parte dell'Ufficio tecnico e della Commissione edilizia, in sede di prescritto parere tecnico.

Vengono infine svolte alcune considerazioni sulle norme di attuazione del PRGC e le schede del piano stesso nonché in ordine all'interpretazione della norma dell'art. 23 delle N.T.A. del Piano regolatore. La Commissione straordinaria, su conforme parere della Commissione edilizia comunale, ha ritenuto non ammissibile la realizzazione di volumi ad uso residenziale nelle aree con destinazione attuale e futura ad attività turistico ricettiva e, conseguentemente, anche il premio di cubatura.

OPERE PUBBLICHE

In tema di opere pubbliche si segnala il piano di Priorità delle Opere Pubbliche Indifferibili

approvato ex art. 15bis comma 6 ter L. 55/90, come già messo in luce nella precedente relazione e' stato in massima parte finanziato con fondi del comune in seguito alla dichiarazione da parte della Regione Piemonte della propria indisponibilita' al finanziamento delle opere.

E' avviata infine a conclusione la realizzazione della struttura e delle attrezzature per il completamento del Palazzo delle Feste effettuata anche con il contributo regionale sui fondi per i Mondiali di Sci del 1997.

E' stata portata a compimento, tra l'altro, la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Bardonecchia e per tutta la rete dell'acquedotto municipale. E' risultata vincitrice la societa' Acquedottica srl che corrispondera' al Comune l'importo annuo di lire 120.630.000. La relativa convenzione sara' stipulata per una durata di nove anni. A seguito del contributo Regionale per i lavori di captazione di nuove sorgenti ed adduzione alla rete idrica, finalizzati all'abbattimento degli elevati parametri di solfati presenti, (per cui era stata concessa deroga da parte della Regione Piemonte), sono stati aggiudicati i lavori mediante pubblico incanto. A causa delle contestazioni in corso, e' stato deciso di sciogliere il contratto d'appalto con la ditta Borgis Luigino relativo ai lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale in Valle Rho, terzo lotto, appaltati nel settembre 1994 e sospesi nell'ottobre successivo, per le avverse condizioni climatiche ed atmosferiche, dovra', quindi, essere indetta nuova gara d'appalto. E' stata completata la procedura per l'affidamento del servizio di tesoreria Comunale per il periodo 1/1/1997 31/12/2005. Alla gara hanno partecipato due istituti bancari. Si e' aggiudicata il servizio la Cassa di Risparmio di Torino, che corrispondera' al Comune come contributo una tantum la somma lire 161.000.000 ed accordera' al Comune, per i prossimi nove anni un trattamento vantaggioso sia su eventuali anticipazioni di cassa (T.U.S. - 0,60%) che sui depositi correnti (T.U.S. - 1,755). Precedentemente lo stesso servizio veniva svolto senza alcun utile per il Comune ed a tassi meno convenienti. A seguito della entrata in vigore della Legge Regionale 6/96 e' stata deliberata l'approvazione di una rinnovata convenzione con l'Associazione Scuola Materna di Bardonecchia aderente alla Fism, e nel rispetto della Legge 18/03/1968 n. 44. E' stata affidata, mediante convenzione, all'Associazione Polisportiva di Bardonecchia la gestione e custodia, senza corrispettivo, del campo sportivo con annessi spogliatoi in via Ceresa, per la durata di un anno, tacitamente rinnovabile con l'esclusiva finalita' di fruizione per iniziative e manifestazioni cui partecipino i propri associati.

Su istanza della Colomion srl, e' stato approvato il piano esecutivo convenzionato relativo alla unita' urbana di intervento (UUI) 288 del P.P. del Capoluogo (via Medail, via Genova), con la condizione che alla stipula della relativa convenzione edilizia partecipino tutti i soggetti aventi titolo sui beni ricompresi nel perimetro dell'indicata unita' urbana di intervento. Alla societa' sono state rilasciate concessioni di impianti ammodernati (Selletta, Pian del Sole) e di nuova attivazione sul territorio (Smith).

La stessa srl ha prodotto il piano degli investimenti che per il prossimo biennio prevedono una spesa, rispettivamente, di 5.984.000.000 e 1.510.000.000.

SETTORE FINANZIARIO

Nel settore finanziario, dalla verifica contabile regolarmente effettuata in data 30 settembre 1996 e' risultata l'insussistenza, alla stessa data, di disavanzo di amministrazione per squilibri della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, relativi all'esercizio finanziario 1996. (A seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi dei progetti relativi ad interventi di manutenzione idraulica (torrente Rochemolles), miglioramento costruzioni (alpeggi), progetti di riqualificazione turistico ambientale (programma regolamento CEE 2081 - accessi alla Citta', Borgo Vecchio e Melezet), rimozione materiale dai corsi d'acqua (bacino Rochemolles, Frejus, Dora di Melezet, bacino Fassa in Les Arnauds), nonche' della bozza di convenzione con il Commissario Straordinario per i Mondiali di Sestriere '97, per il completamento delle attrezzature del Palazzo delle Feste, con l'assegnazione di 300.000.000, poiche' i finanziamenti relativi non

figuravano iscritti in bilancio ovvero vi erano iscritti in misura inferiore, si e' reso necessario provvedere alle conseguenti variazioni. Per cui il Bilancio in entrata ed in uscita pareggiava: in termini di competenza: originario 23.431.550.059; attuale 26.898.750.059 e in termini di cassa: originario 31.963.166.130; attuale 35.431.366.130. Conseguentemente sono stati modificati il Bilancio pluriennale 1996/98 e le relative relazioni Previsionale e Programmatica).

Per la necessita' di provvedere ad impegnare e liquidare spese obbligatorie, rivolte ad assicurare la gestione, sono stati deliberati conseguenti storni da altri capitoli stanziati sul Bilancio di Competenza e di Cassa. Nel corso dell'esercizio finanziario ancora, una ulteriore variazione e' stata imposta dalle modificate (in aumento ed in diminuzione) necessita' di impegno di spesa.

Il Bilancio a conclusione della gestione straordinaria risulta in pareggio. Sono stati, pertanto, rettificati anche il Bilancio Pluriennale 1996/98 e la relativa relazione Previsionale e Programmatica. Per il bilancio preventivo del 1997 sono state impartite direttive agli Uffici per la predisposizione degli atti prodromici.

ATTIVITA' SOCIALI

Il Comune di Bardonecchia, nota stazione sciistica del Val Susa, ha com'e' noto una forte vocazione turistica. Per favorirne lo sviluppo economico e sociale la Commissione straordinaria ha assunto numerose iniziative in collaborazione con gli operatori turistici locali, con l'organizzazione di significative manifestazioni sportive. Vi e' stata la partecipazione della Commissione ad incontri e riunioni promossi da organismi locali ed associativi sulle problematiche dei vari servizi pubblici di interesse sovracomunale, e frequenti rapporti e la cooperazione anche con rappresentanze dei comuni transfrontalieri.

Considerazioni conclusive in ordine al ripristino dei normali criteri di gestione

La gestione straordinaria improntata a criteri diversi da quelli in precedenza adottati ha consentito di rimuovere talune residuali ingerenze esterne che avevano gia' creato malumori tra la popolazione.

Una maggiore collaborazione si e' avuta da parte della riorganizzata struttura burocratica comunale nella realizzazione degli obiettivi prefissati dalla Commissione Straordinaria. Si e' registrata una maggiore regolarita' nella definizione delle procedure di maggiore importanza per l'attivita' amministrative generale, sulle quali si erano inizialmente riscontrati ritardi ed inadempimenti.

La Commissione Straordinaria ha sottolineato che dopo la convocazione dei comizi elettorali e' affiorato il timore - di cui si e' fatta portavoce la stampa locale - che, a fronte delle aspettative di legalita' ed alla volonta' di partecipazione alla vita amministrativa da parte della popolazione, la stessa non potesse compiutamente esprimere le proprie determinazioni per l'insufficiente dialettica e la mancata prospettazione di programmi di effettivo rinnovamento cui l'elettorato aspirava, nonche' per una sostanziale omogeneita' della nuova compagine amministrativa con la precedente amministrazione elettiva.